

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 luglio 2024, n. 312

**[ID VIP 9252] - Parco agrivoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 42,06 MW, da realizzare nel Comune di Cerignola (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: Maxima PV 3 S.r.l**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”;;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

#### VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni

amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

#### **RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 35025 del 09.03.2023, acquisita in data 10.03.2023 al prot. n. 4084 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione di cui all’art. 27, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”;
- con successiva nota prot. n. 49451 del 30.03.2023, acquisita in data 31.03.2023 al prot. n. 5480 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione di cui all’art. 27, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”;
- con nota prot. n. 11359 del 26.07.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 7014 del 28.04.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

#### **RITENUTO che:**

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 9252, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

### **VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale** relativo al Parco agrivoltaico, della potenza di 42,06 MW con accumulo e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG), in località "Marana di Lupara", in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Maxima PV 3" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

**ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Relazione tecnica ID VIP 9252.pdf - edf3e1657ebda136e79004f0aa55081f4fad2d5e5c06295c67eae43a24c4de3

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

**REGIONE PUGLIA**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto

**ID\_VIP 9252**

Tipologia di progetto: **Agrivoltaico**  
Potenza: **42,06 MWp**  
Ubicazione: **Comune di Cerignola (FG), in località "Marana di Lupara".**  
Proponente: **Maxima PV 3 S.r.l.**

Il progetto è localizzato nella Regione Puglia, Provincia di Foggia, nel comune di Cerignola e prevede la nuova realizzazione di un impianto agrivoltaico di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica con potenza di 42,06 MWp (36 MW in immissione nella rete), integrato con un sistema di accumulo di potenza pari a 15 MW, ubicato a Nord del Comune di Cerignola (FG) in località "Marana di Lupara" e collegato con un cavidotto MT alla Stazione elettrica di Terna ubicata nel medesimo comune. L'impianto agrivoltaico sarà composto da 19 sottocampi e sarà collegato in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica della RTN.

L'area è ben servita dalla viabilità esistente (strade provinciali, comunali e poderali), è adiacente alla SP67 e pertanto la lunghezza delle strade di nuova realizzazione è ridotta. Nella fattispecie, il sito è accessibile mediante strada podereale collegata alla strada statale SS544 e mediante la strada provinciale SP77 e si trova a Est della SP 77 e a Nord della SS544.

L'impianto occupa una superficie complessiva di ca 61,3 ha, si trova tra 4 e 8 m s.l.m., è situato a una distanza di circa 14,2 km da Cerignola, nel Subappennino Dauno Meridionale e sarà costituito da strutture a inseguimento, tracker monoassiale, poste a una distanza tra loro di 10 m suddivisi in n.4 campi agrivoltaici (A, B, C, D) composti da 78.624 moduli. L'asse di rotazione dei tracker è ubicato a m 2,40 di altezza rispetto al terreno e l'inclinazione massima rispetto all'orizzontale sarà di 60°.

L'area d'intervento rientra nell'ambito individuato dal PPTR come ambito "3-Tavoliere".

Il terreno agricolo, censito al Nuovo Catasto Terreni ai Fogli 18 P.IIe 26, 30 e 19 P.IIe 2, 9, 10, 29, secondo lo strumento urbanistico del Comune di Cerignola, ricade in zona agricola E.

<b>COORDINATE UTM 33 WGS84</b>			
<b>COMUNE</b>	<b>AREA</b>	<b>LATITUDINE</b>	<b>LONGITUDINE</b>
Cerignola (FG)	Agricola	576102	4582740



Figura 1 – inserimento dell'area d'intervento su ortofoto

### IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto NON rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell'area interessata **NON sono** già installati impianti della stessa fonte. Nel raggio di 3 km è possibile riscontrare la presenza di due impianti fotovoltaici di cui uno realizzato che occupa una superficie di 2,28 ha e uno autorizzato di superficie pari a 39,82 ha. **(lett. a)**;

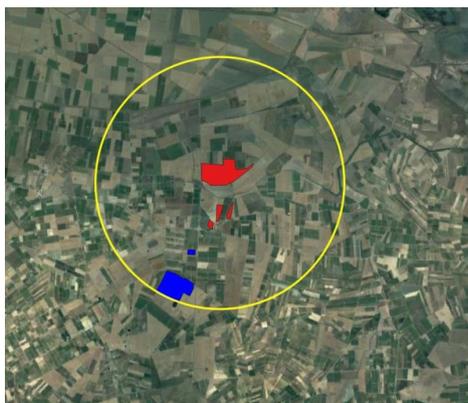


Figura 2– Individuazione degli impianti FER DGR 2122 all'interno dell'AVIC (R = 3 km)

- **NON ricade** in un sito oggetto di bonifica **(lett. b)**;
- **NON interessa** cave o miniere **(lett. c)**;

- **NON** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (**lett. c bis**) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali (**lett. c bis 1**);
- il progetto di che trattasi **concerne** impianti fotovoltaici (**lett. c-ter**);
- **non sono presenti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs.42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio). (**lett. c-ter**);
- l'area di progetto è **classificata come area agricola (Zona "E" rurale) (lett. c-ter verifica n.1)**;
- dalla analisi della documentazione fornita e da dichiarazioni del progettista l'area **non ricade** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale (**lett.c-ter n.1**) e, **non coincide** con una cava o una miniera (**lett. c ter n.1**), **non risulta interna** a impianti industriali e stabilimenti (**lett.c-ter n.2**); **non è** racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (**lett. c ter n.2**); **non è adiacente** alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (**lett. c ter n.3**);
- L'area d'impianto **non rientra nel perimetro** dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D. Lgs. 42/2004, **né nella fascia di rispetto** dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte seconda e dell'articolo 136 del medesimo Codice dei beni culturali.

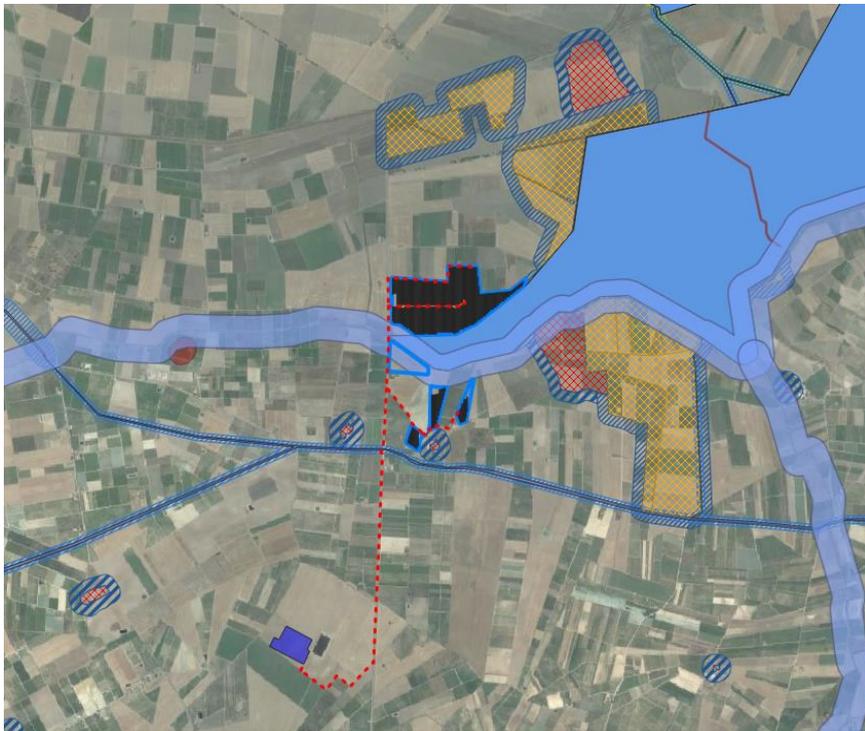


Figura 3– Layout di progetto su PPTR

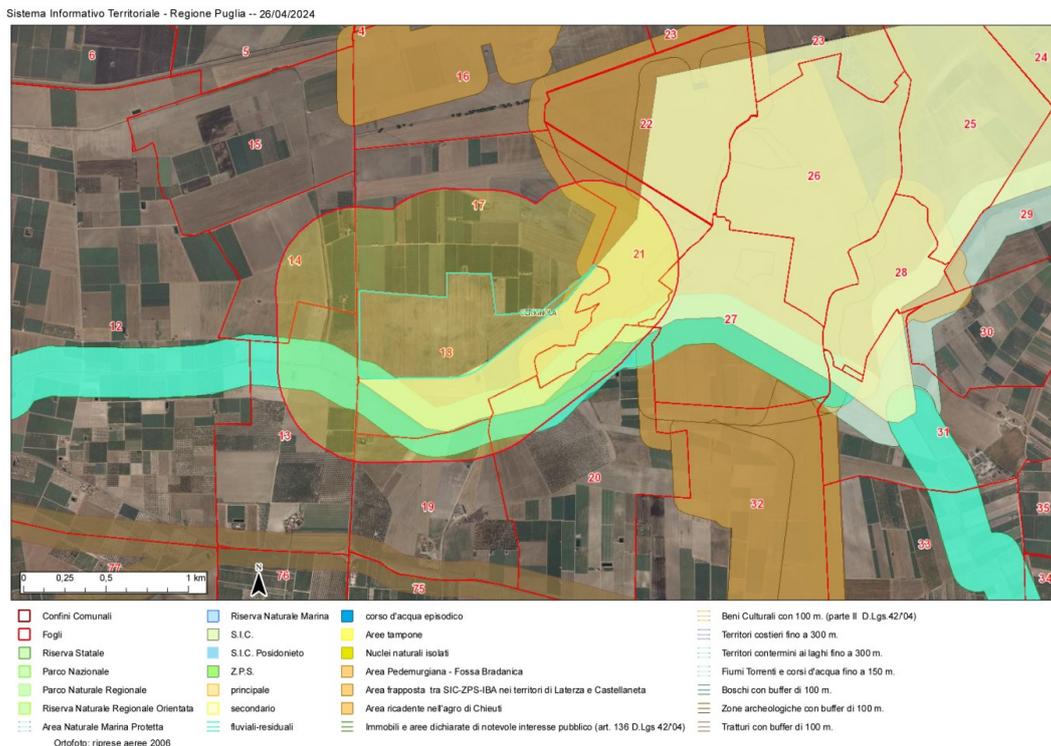


Figura 4– Stralcio PPTR con ubicazione dell'area di intervento relativo al fg. 18 p.Ila 30 Comune di Cerignola (FG) - Area di Buffer di 500m

Per quanto riguarda le interferenze riscontrate lungo il percorso del cavidotto MT di impianto si evidenziano le interferenze per attraversamento con:

- BP – FIUMI, TORRENTI, CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI DELLE ACQUE PUBBLICHE
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica - SIC, ZPS
- UCP – TESTIMONIANZA DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA – AREE APPARTENENTI ALLA RETE DEI TRATTURI, AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE – SITI STORICO.

Tali interferenze vengono superate dalla messa in opera interrata sotto strada esistente e in attraversamento mediante TOC, andando a interessare il percorso più breve possibile, inoltre, sarà garantito il puntuale ripristino dello stato dei luoghi e non sarà apportata alcuna alterazione all'integrità paesaggistica salvaguardando i siti naturalistici e quindi la conservazione della biodiversità, della diversità dei paesaggi e dell'habitat.

L'area dell'impianto proposto è IDONEA ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. c-quater.

#### NON IDONEITÀ DELL'AREA Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L'area dell'impianto proposto **NON** ricade tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l'immagine successiva.

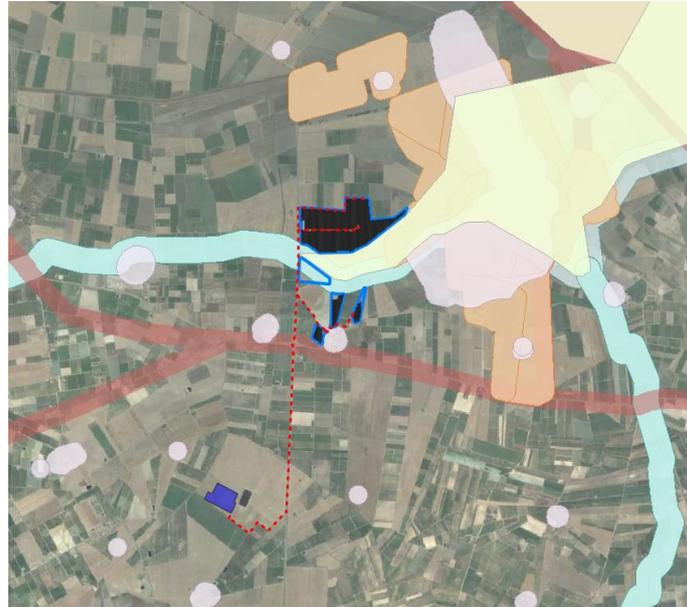


Figura 5 – Inquadramento su Aree non idonee F.E.R.

<b>AREE NON IDONEE ALL'ISTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F</b>		<b>AREA DI PROGETTO IN ESAME</b>
Aree naturali protette nazionali e regionali		Non presente
Zone umide Ramsar		Non presente
Siti di importanza Comunitaria		Non presente
ZPS		Non ricade <sup>1</sup>
IBA		Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità		Non ricade <sup>1</sup>
Siti Unesco		Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)		Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939) +buffer di 500 m		Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300 m	Non presente
	Laghi e Territori contermini fino a 300 m	Non presente
	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m	Non ricade <sup>1</sup>
	Boschi +buffer di 100 m	Non presente
	Zone archeologiche + buffer di 100 m	Non presente
Aree a pericolosità	Tratturi + buffer di 100 m	Non presente
	idraulica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT)	geomorfologica	Non presente
	Ambito A	Non presente
Area Edificabile urbana + buffer di 1 Km	Ambito B	Non presente
Segnalazione carta dei beni con buffer di 100 m		Non presente
Coni visuali		Non presente
Grotte		Non presente
Lame e Gravine		Non presente
Versanti		Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentati di qualità		Non presente

<sup>1</sup> Dall'analisi della cartografia si evidenzia che l'area di progetto lambisce il tematismo

**Tabella 1** - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n. 24/2010

Per quanto riguarda le interferenze riscontrate lungo il percorso del cavidotto MT di impianto si evidenzia che le interferenze con l'area appartenente alla **rete tratturi sono mitigate** prevedendo l'attraversamento **del tratturo e della relativa fascia di rispetto con la tecnologia "Trenchless"** (tecnologia senza scavi), in modo tale da non avere alcun **impatto sulla sede del tratturo** e da non causare alterazioni del paesaggio attuale. In particolare, si tratta di: Regio Tratturello Foggia Tressanti Barletta coincidente con la Strada Statale SS544.

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
41	Tratturo	Regio Tratturello Foggia Tressanti Barletta	Cerignola	A

**Tabella 2** - Classificazione del Quadro d'Assetto nei Contesti Extraurbani di Comuni non dotati di PCT (Piano comunale dei Tratturi)

**L'area selezionata per l'installazione del campo agrovoltaiico non ricade in aree non idonee F.E.R.**

### **MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)**

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) l'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione del Progettista agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).

Una verifica condotta sul sito di Accredia:  
[https://services.accredia.it/ppsearch/accredia\\_company\\_mask\\_remote.jsp?ID\\_LINK=1739&area=310](https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_company_mask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310)

**non** ha rivelato la presenza di certificazioni di alcun genere per la società MAXIMA INGEGNERIA S.r.l. .

- b) è **prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) è **presente** e documentato il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato con pannelli posizionati su strutture a orientamento variabile infisse a terra. I telai ospitanti i pannelli saranno sorretti da montanti in acciaio infissi nel terreno a file parallele e distanti gli uni dagli altri circa 10 m. per evitare il loro reciproco ombreggiamento.

Dal punto di vista tecnico, i pannelli saranno posizionati e sollevati a un'altezza tale da consentire il passaggio delle macchine agricole convenzionali necessarie alle produzioni agricole selezionate per l'area. I moduli fotovoltaici sono fissati per mezzo di appositi morsetti su inseguitori solari (tracker) mono assiali;

- d) **non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;**

- e) è **presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio, le colture presenti nell'area (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente seminativi semplici in aree non irrigue. Lungo il perimetro dell'area sarà realizzata un oliveto specializzato costituito da due filari di alberi per un totale di 125 piante, che sarà pari a una superficie di circa 0,44 ha.

- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

g) è **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

h) l'impianto **non** prevede il recupero di energia termica.

#### Paragrafo 16.2

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

#### Paragrafo 16.3

Non pertinente trattandosi di impianto agrivoltaico

#### Paragrafo 16.4

si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'**impianto non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Dall'analisi agronomica, sia nel perimetro immediato che nell'ambito territoriale più esteso, non si evidenziano colture poliennali di particolare valore, come vigneti o altre piantagioni arboree e da legno. L'area in questione è prevalentemente dedicata a seminativi, sia irrigui che no, con una produzione dominante di cereali. Questa generalità colturale del sito è documentata nelle Carte dell'Uso del Suolo. Ulteriori indagini sulla cartografia e la mappatura dei vini inclusa nel PPTR indicano che l'intera regione della Capitanata è riconosciuta come area di produzione di vini IGP. Tuttavia, la documentazione disponibile non permette di verificare se i terreni all'interno dello stesso contesto geografico siano specificatamente destinati alla produzione di vini con denominazione IGP.

Il proponente ha inoltre evidenziato che il frumento rappresenta una coltura poco adatta a essere coltivata tra le file dei pannelli solari e al di sotto degli stessi in quanto ha un fabbisogno di luce elevato e sono necessarie delle macchine agricole di notevoli dimensioni per le operazioni di raccolta. Pertanto, dato che non è possibile garantire lo stesso indirizzo produttivo, è stato proposto un piano colturale di valore economico superiore.

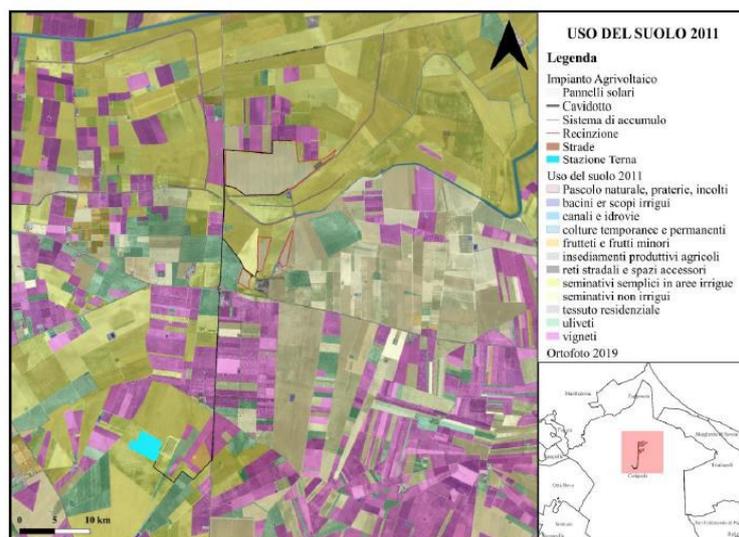


Figura 6 - Uso del suolo nell'area di progetto e nelle opere di connessione

**Paragrafo 16.5**

Per quanto concerne le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile l'intervento, sono stati considerati alcuni interventi di mitigazione che interessano il sito d'impianto.

Gli interventi di mitigazione visiva prevedono la messa a dimora di una siepe perimetrale all'esterno della recinzione mentre, sempre perimetralmente ma all'interno della recinzione, sono previsti due filari di alberi di ulivo. Nelle aree interne, è previsto, nella tessera 1, una coltivazione di erbe officinali e medicinali tra le interfile dei pannelli solari mentre al di sotto degli stessi sarà inserito un prato monospecifico di trifoglio sotterraneo. Il prato monospecifico di trifoglio sarà impiegato anche nelle interfile più prossime al sistema di accumulo.

Nelle tessere 2 – 3 e nell'area agricola esterna presente nelle vicinanze dell'area di progetto saranno realizzati dei prati polifiti su tutta la superficie. Essi costituiranno una fonte di approvvigionamento alimentare per gli ovini.

Oltre alle schermature visive lungo i bordi più esposti dell'impianto e alle zone filtro, per ovviare alla importante sottrazione di suolo alle attività agricole, è prevista l'utilizzazione di tutta l'area recintata come allevamento e pascolo di ovini durante la fase di esercizio dell'impianto.

Nelle vicinanze dell'area di progetto, è presente un'azienda zootecnica principalmente ovicola con la quale la società proponente potrà prendere accordi per far pascolare le proprie pecore all'interno dell'area di progetto.

Infine, nella tessera 4 sarà realizzato un prato monospecifico di trifoglio sotterraneo su tutta la superficie che non sarà oggetto di pascolamento.

Dalla documentazione in atti si evince che il progetto, vista la presenza di impianti fotovoltaici nel raggio di 3 km dal perimetro dell'impianto, ha preso in considerazione anche l'impatto cumulativo che la realizzazione dell'impianto potrebbe avere sulle principali componenti ambientali e paesaggistiche. Dall'analisi fatta si desume che gli impatti cumulati attribuibili all'inserimento dell'impianto in progetto nel contesto territoriale paesaggistico esistente non sono rilevanti.

**Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022****Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici**

Il progetto include un elaborato specifico (4.3.1 Relazione pedo agronomica) nel quale verifica il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida, in particolare:

- **requisito A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da integrare e valorizzare in modo entrambi i sottosistemi produttivi (agricolo e di produzione energetica);

Paragrafo 2.3-A.1 **Superficie minima per l'attività agricola** =  $87\% \geq 70\%$  della superficie totale;

Dagli elaborati si evince che la superficie complessiva dell'area è di circa 61,3 ettari e che è stato effettuato il calcolo della superficie minima coltivata per ciascuna tessera da cui si deduce che la superficie minima dell'attività agricola risulta circa l'87% della superficie totale.

Paragrafo 2.3-A.2 **Percentuale di Superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR)** =  $28\% < 40\%$

Dagli elaborati si evince che è stato effettuato il calcolo del LAOR massimo per ciascuna tessera pertanto percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli risulta pari a circa il 28%.

**Il requisito A è soddisfatto.**

- **requisito B:** il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;

**Paragrafo 2.4-B.1 – Continuità dell'attività agricola**

Il proponente ha verificato gli indirizzi produttivi nei due scenari, pre e post progetto, sulla base della metodologia indicata dalle Linee Guida, che propongono di misurare il valore economico di un indirizzo

produttivo in termini di valore di produzione standard calcolato a livello complessivo aziendale. Dall'analisi risulta che l'impianto agrivoltaico ricade in aree tipizzate come seminativi irrigui e non irrigui per la produzione prevalente di cereali.

**Paragrafo 2.4-B.2 - Producibilità elettrica minima ( $FV_{agri} \geq 0,6 FV_{standard}$ )**

Dalla documentazione si evince che è stato effettuato il confronto della produzione elettrica dell'impianto di progetto e la produzione elettrica di un impianto standard per ciascuna tessera da cui emerge che il requisito B.2 risulta soddisfatto.

**Il requisito B è soddisfatto.**

- **requisito C - Tipo 1:** L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli.

**Dalla documentazione in atti il requisito C non risulta soddisfatto poiché è dichiarata un'altezza da terra all'intradosso del pannello in posizione orizzontale pari a circa 2.05 m.**

- **requisito D:** il requisito D intende verificare il soddisfacimento dei parametri relativi all'agrivoltaico per tutta la durata di vita dell'impianto. Tale verifica avviene per mezzo dei seguenti monitoraggi:

**Paragrafo 2.6-D.1 – monitoraggio del risparmio idrico (D.1);**

**Paragrafo 2.6-D.2 – monitoraggio della continuità dell'attività agricola (D.2).**

È previsto nell'ambito delle spese del progetto la redazione di una relazione tecnica annuale eseguite da un Dottore Agronomo che dimostri l'impatto dell'attività dell'impianto fotovoltaico sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e gli allevamenti in essere e la continuità dell'attività agricola.

**Il requisito D2 è soddisfatto.**

**Dall'analisi dei documenti e da quanto dichiarato dai progettisti risultano soddisfatti i requisiti A1, A2, B1, B2 e D.2 pertanto l'impianto NON è un agrivoltaico avanzato.**

**Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto**

Dalla documentazione non emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola" (così come indicato da Linee Guida di cui sopra).

## CONCLUSIONI

Il progetto agrivoltaico in esame si estende su una superficie totale di circa 61,3 ettari, situato tra i 4 e gli 8 metri sul livello del mare, a circa 14,2 km da Cerignola nel Subappennino Dauno Meridionale, comprende quattro campi agrivoltaici con un totale di 78,624 moduli. Secondo la pianificazione territoriale del PPTR, l'area rientra nell'ambito "3-Tavoliere", e il terreno è censito al Nuovo Catasto Terreni nei Fogli 18 (Parcele 26, 30) e 19 (Parcele 2, 9, 10, 29), classificato come zona agricola E dal Comune di Cerignola.

L'analisi documentale ha confermato che l'area è **IDONEA secondo l'articolo 20, comma 8, lettera c-quater, e non è inclusa nelle zone di non idoneità del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.**

Non si riscontrano sovrapposizioni con le aree sensibili del PPTR per il campo agrivoltaico e le relative infrastrutture viarie. Per quanto riguarda il cavidotto di media tensione, le interferenze lungo il suo percorso sono state risolte con tecniche di installazione sotterranea sotto strade esistenti e attraversamenti mediante

Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), garantendo il ripristino dello stato dei luoghi e la conservazione dell'integrità paesaggistica, della biodiversità e dell'habitat.

Il progetto include interventi di mitigazione visiva, basati su uno studio del bacino visuale esteso a un raggio di 3 km, per minimizzare l'impatto visivo sul paesaggio. Le soluzioni tecniche adottate mirano a limitare il consumo del territorio, ottimizzando l'uso delle risorse energetiche e integrando l'impianto nel contesto rurale e nelle tradizioni agroalimentari locali, conformemente al DM del 10 settembre 2010, punto 16, lettere b, c ed e.

L'analisi dei documenti e le dichiarazioni dei progettisti indicano che i requisiti A1, A2, B1, B2 e D.2 sono soddisfatti.